



NUOVI CLONI DI VITE ISMA® - AVIT

FONDAZIONE EDMUND MACH



ISTITUTO AGRARIO
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE



NUOVI CLONI DI VITE ISMA® - AVIT

di Umberto Malossini



Le schede

- ISMA® - AVIT 3001 da Goldtraminer, B.
- ISMA® - AVIT 513 da Pinot grigio, G.
- ISMA® - AVIT 583 da Rebo, N.
- ISMA® - AVIT 590 da Rebo, N.
- ISMA® - AVIT 155 da Teroldego, N.
- ISMA® - AVIT 904 da Traminer ar., Rs.
- ISMA® - AVIT 920R da Traminer ar., Rs.

Fotografie

Sonia Sandri, Italo Roncador, Pierluigi Bianchedi, Umberto Malossini, Renzo Moscon

Progetto e realizzazione grafica

Palma & Associati

Stampa

Litotipografia Alcione, Trento

Presentazione

Il trasferimento delle conoscenze tecniche in viticoltura e dell'innovazione prodotta dall'Istituto Agrario di San Michele all'Adige - Fondazione Edmund Mach è da sempre condivisa e sostenuta dai produttori operanti sul territorio trentino e dalla Provincia autonoma di Trento. Le attività di caratterizzazione, conservazione e propagazione di materiali coltivati e selezionati in loco sono ritenute, a ragione, un vanto per il miglioramento delle produzioni vitivinicole locali; grazie anche all'intervento diretto dei produttori, da sempre disponibili alla valutazione dei nuovi cloni proposti, disponiamo di informazioni utili per la loro corretta presentazione al territorio. Questa lunga e complessa attività selettiva, gestita direttamente dalla

Fondazione Mach anche in collaborazione con Istituzioni scientifiche di rilevanza nazionale ed internazionale, consente di rendere disponibili nuove alternative su vitigni locali come il Teroldego, ma anche di interesse extraprovinciale come gli incroci Rigotti denominati Rebo e Goldtraminer ed internazionale come il Traminer aromatico ed il Pinot grigio. La richiesta ufficiale per l'ottenimento dell'iscrizione al Catalogo Nazionale delle Varietà vite di questi sette nuovi cloni è stata predisposta, ai sensi dell'art. 3 del DPR 1164/69, per il riconoscimento della qualifica di "Costitutore" all'Istituto Agrario di San Michele all'Adige - Fondazione Edmund Mach ed all'Associazione Florovivaisti Trentini (A.FLO.VI.T.) - sezione AVIT.

L'offerta di materiali clonali esenti dalle principali virosi ritenute dannose per la vite - complementari ed in parte sostitutivi dei cloni già ben affermati qui ottenuti con le sigle SMA ed ISMA® - si è così allargata con l'obiettivo di corrispondere alle esigenze espresse dal mondo della vitienologia locale ed extraprovinciale.

Centro Trasferimento Tecnologico
FEM - IASMA
Il dirigente
Michele Pontalti

Nuove sinergie

AVIT incontra FEM

La nascita del vivaismo trentino affonda le proprie radici nel primo decennio del '900, quando l'avvento della

fillossera pose nuovi problemi, destinati ad essere superati solo con tempo e impegno. Un ruolo fondamentale ha avuto la fondazione a San Michele dell'Istituto Agrario Provinciale il quale portò avanti l'idea che l'unico mezzo sicuro per salvare la viticoltura consisteva nella ricostituzione dei vigneti su soggetto americano.

Fu così che con i primi del '900 si assistette alla nascita, alla crescita ed alla specializzazione di aziende vivaistiche, oggi rappresentate dall'AVIT: Associazione Vivaisti Viticoli Trentini. Una rete di 21 aziende associate tra loro che vanta una produzione annua di circa 12 milioni di innesti, un'importante attività economica se consideriamo che il comparto rappresenta quantitativamente quasi il 15% di quello nazionale. L'associazione inoltre è un privilegiato interlocutore tra ricerca, vivaisti e cantine, attente sentinelle sulle dinamiche della domanda.

Nel 2007 AVIT ha formalmente siglato un'importante collaborazione con la Fondazione Edmund

Mach: un rapporto sinergico che garantisce agli associati AVIT l'immediato accesso a materiale controllato ed offre all'ente di ricerca strumenti diretti di indirizzo e un valido supporto per la produzione dei materiali, oltre alla divulgazione del materiale anche fuori regione.

La collaborazione tra i due enti ha già portato a notevoli risultati: da due anni è stata ripristinata in Trentino la moltiplicazione dei materiali di base e saranno presentati sette nuovi cloni con marchio congiunto ISMA® - AVIT. A breve sarà realizzata una struttura dotata di reti anti-insetto in cui verrà ricostituita l'intera collezione clonale finora creata dall'Istituto. Così facendo AVIT potrà garantire la continuità dell'attuale produzione vivaistica viticola, a fronte di nuove sfide, con una costante attenzione qualitativa e sanitaria sul prodotto fin dalla sua origine.

Associazione dei
Vivaisti Viticoli Trentini - AVIT
Il presidente
Enrico Giovannini



Introduzione

L'Istituto Agrario di San Michele all'Adige - Fondazione Edmund Mach conduce, fin dalla fine degli anni '60, un proprio programma di selezione clonale sanitaria della vite in accordo con le modifiche tecniche progressivamente codificate a livello nazionale e comunitario. I riscontri produttivi evidenziati sulle caratteristiche dei cloni qui proposti, quindi, sono ottenuti nel rispetto sia del protocollo di selezione agronomica ed enologica sia di quello di selezione sanitaria previsti in ultimo dal D.M. 24.06.2008.

Le motivazioni principali per le quali sono condotte tali attività si rifanno all'esigenza sia di ampliare l'offerta di cloni disponibili e confermatasi adatti alla coltivazione nei diversi ambienti viticoli provinciali sia agli obblighi imposti dalla legislazione vigente per la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite. Lo scopo è stato e rimane quello di moltiplicare materiali validi agronomicamente, garantiti dal punto di vista sanitario, ed atti a produrre vini con spiccate caratteristiche di qualità e tipicità, proprio come risultato delle prove condotte in collaborazione con i vari produttori locali.

Come già ricordato sia in premessa sia nella richiesta di riconoscimento, tali attività sono state realizzate anche grazie alla fattiva collaborazione di A.V.I.T., l'Associazione dei Vivaisti Viticoli Trentini (associato A.FLOVI.T.), recentemente formalizzata con apposita convenzione. Per questi motivi, considerando i risultati ottenuti sulle caratteristiche vegeto-produttive e lo stato sanitario di seguito brevemente riassunte in singole schede tecniche, si propongono i nuovi cloni ISMA® - AVIT da Goldtraminer, Pinot grigio, Rebo, Teroldego e Traminer aromatico per l'omologazione ufficiale e l'iscrizione in Catalogo Nazionale.



Nuovi cloni di vite siglati ISMA® - AVIT


I nuovi cloni di vite ISMA® - AVIT sono proposti per migliorare il pre-esistente vigneto “varietale” o policlonale; selezionati da singole viti scelte in vigneti “preferenziali” durante gli ultimi due decenni, hanno dimostrato possedere caratteristiche produttive e qualitative, così pure sanitarie, molto interessanti. I relativi materiali di moltiplicazione (gemme, barbatelle innestate) saranno perciò presto disponibili nel mercato vivaistico per il rinnovo degli impianti. Schematicamente, si riporta la metodologia seguita per la loro caratterizzazione:

- individuazione e moltiplicazione di numerosi ceppi “capostipiti”, rappresentativi della variabilità dei diversi vitigni nelle rispettive zone a maggior vocazione enologica;
- verifica pluriennale delle loro caratteristiche agronomiche ed enologiche complessive in almeno due ambienti, in vigneti progressivamente realizzati sia nell’azienda agricola dell’Istituto agrario sia in altre diverse aziende presso i produttori fattivamente coinvolti, impiegando ove possibile il confronto con cloni già affermati;
- specifica valutazione enologica dei cloni più promettenti mediante microvinificazioni ed analisi sensoriali dei vini ottenuti secondo una trafila standardizzata: analisi chimico-fisiche mirate alla determinazione di composti tecnologicamente importanti (antociani, polifenoli o terpeni presenti nell’uva e nel vino, ecc.);
- approfondita valutazione sullo stato sanitario del materiale selezionato, comprensivo dei controlli visivi nei vigneti di confronto, dei test di laboratorio e dei test di inoculo appositamente approntati.

L’attività risultante si è avvalsa pure delle collaborazioni tecnico-scientifiche instaurate, a partire dal 2004, con DiSTA-Università di Bologna e, più recentemente, con il costituente IVV-CNR U.S. di Grugliasco (TO) per alcuni aspetti relativi alla selezione sanitaria dei materiali proposti all’omologazione. I nuovi cloni sono qui descritti con alcune immagini e brevi descrizioni, presentate in forma di schede che, ci auspichiamo, renderanno conto dei principali aspetti qualitativi ricavabili dal lungo lavoro selettivo effettuato.

Seguendo l’ordine di presentazione delle schede, Goldtraminer ISMA® - AVIT 3001 rappresenta la migliore espressione vegetativa e produttiva di questo vitigno, ottenuto nel 1947 da Rebo Rigotti per incrocio tra il Trebbiano ed il Traminer, idoneo anche alla vendemmia “tardiva” perché molto più tollerante del Traminer ai marciumi del grappolo. È stata selezionata la pianta madre, tra le 11 ancora coltivate nel vigneto originale degli anni ’50, la cui discendenza è risultata conforme agli standard qualitativi e sanitari richiesti dal protocollo di selezione oggi proposto in Italia.

Il nuovo presunto clone di Pinot grigio ISMA® - AVIT 513 rispecchia le caratteristiche dei biotipi di Ruländer tradizionalmente coltivati in Piana Rotaliana, ben apprezzate



dai produttori locali che scelgono come riferimento i cloni SMA 505 e SMA 514, qui selezionati ed omologati fin dal 1992. Questo nuovo clone presenta una produzione leggermente più “generosa” dei precedenti grazie ad un grappolo allungato, ma conserva la tipica minor suscettibilità a marciume e muffa grigia propria delle selezioni locali di Pinot grigio rispetto a quelle “estere”. I vini risultano spesso preferiti nelle degustazioni.

Per i due cloni di Rebo ISMA® - AVIT 583 ed ISMA® - AVIT 590, pur considerando la “giovane” età del vitigno ottenuto da incrocio 60 anni or sono, sono state evidenziate alcune caratteristiche vegeto-produttive ed enologiche sufficientemente complementari tra di loro e migliorative dello standard varietale. Tali considerazioni hanno spinto alla

richiesta di riconoscimento per entrambe le selezioni risultate virus esenti. ISMA® - AVIT 155 è un nuovo clone di Teroldego con grappolo di dimensione intermedia rispetto a quella di SMA152 (piccolo) e SMA 138 (medio). Risulta possedere alcune caratteristiche qualitativamente superiori rispetto a quelle degli altri cloni, dalla dotazione antocianica dell’uva al giudizio organolettico dei vini ottenibili.

I due nuovi presunti cloni di Traminer aromatico, selezionati in aggiunta agli ormai affermati ISMA® 916 e ISMA® 918, associano un grappolo mediamente più

piccolo, rispetto a quello dei precedenti cloni omologati 10 anni or sono, con una dotazione aromatica dell’uva e del vino superiore. Tra i due nuovi cloni, ISMA® - AVIT 920R risulta leggermente meno produttivo, ma presenta in assoluto la minor suscettibilità a botrite per la propria conformazione del grappolo, significativamente poco compatto.

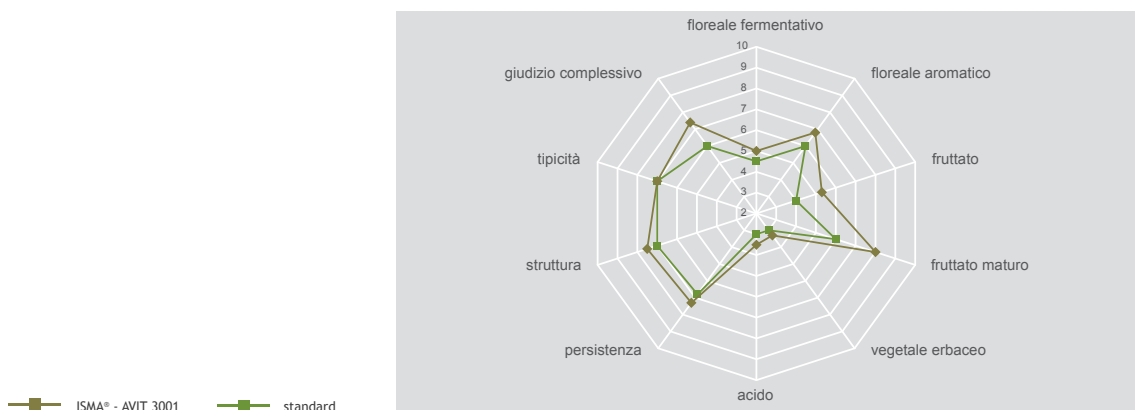
Infine si vuole ringraziare, per il fattivo sostegno dimostrato, sia i produttori sia i colleghi ricercatori e tutto il personale tecnico dell’Istituto Agrario di San Michele all’Adige che, a vario titolo, ha contribuito a realizzare il presente lavoro. ■

Goldtraminer ISMA® - AVIT 3001



Stato sanitario conforme a quanto previsto dal protocollo riconosciuto in Italia (DM 24/06/2008): DICHIARAZIONE DI CERTIFICAZIONE SANITARIA ufficialmente rilasciata da DiSTA_Università di Bologna.

Costitutori	Istituto Agrario di San Michele all'Adige - Fondazione Edmund Mach e A.FLO.VI.T.-sez. A.V.I.T. (Associazione Vivaisti Viticoli Trentini)
Anno di individuazione	1997
Origine	Trentino, San Michele all'Adige (azienda agr. Istituto Agrario)
Descrizione	<p>Individuato nel vigneto sperimentale, presso l'azienda agricola dell'Istituto Agrario, realizzato dallo stesso "costitutore" Rebo Rigotti nel 1956 con i materiali originali dell'incrocio (Trebiano x Traminer).</p> <p>Il grappolo del clone ISMA® - AVIT 3001 ha un peso più che medio, giustamente spargolo: è di forma leggermente conica, spesso alato. Fertilità e produzione per ceppo superiori alla media varietale; zuccheri ed acidità nella media. Ottima espressione vegetativa della cv, nettamente migliore dello standard varietale anche per gli aspetti virus sanitari. ISMA® - AVIT 3001 si caratterizza pure per il vino ottenibile, gradevolmente profumato ed aromatico, tipico del vitigno Goldtraminer e giudicato complessivamente migliore dello standard a confronto.</p>

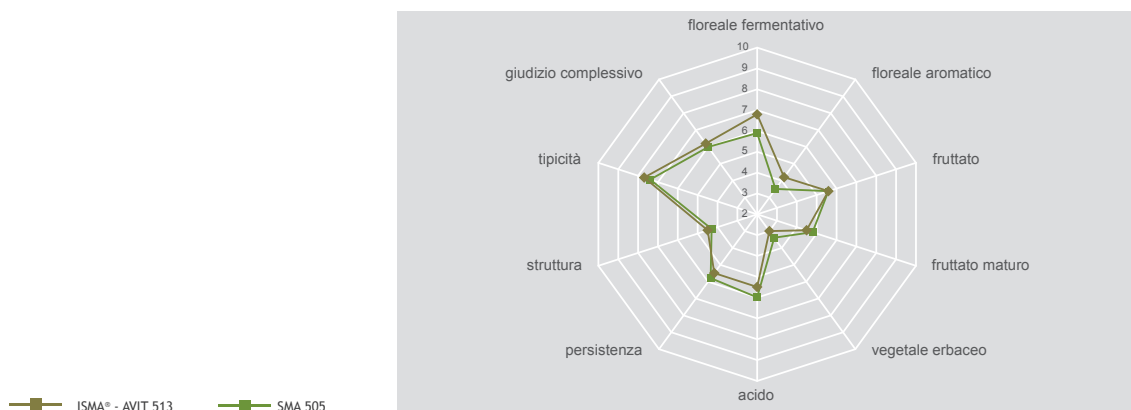


Pinot grigio ISMA® - AVIT 513



Stato sanitario conforme a quanto previsto dal protocollo riconosciuto in Italia (DM 24/06/2008): DICHIARAZIONE DI CERTIFICAZIONE SANITARIA ufficialmente rilasciata da DiSTA_Università di Bologna.

Costitutori	Istituto Agrario di San Michele all'Adige - Fondazione Edmund Mach e A.FLO.VI.T.-sez. A.V.I.T. (Associazione Vivaisti Viticoli Trentini)
Anno di individuazione	1986
Origine	Trentino, Roverè della Luna (loc. Onchirt, azienda agr. Ferrari U.)
Descrizione	Clone individuato nel medesimo vigneto da cui sono originati gli altri cloni siglati SMA 505 e SMA 514; rispetto a questi presenta un grappolo leggermente più grande, di forma tendenzialmente cilindrica, a volte alato, con acino di dimensioni medie. La produzione del clone ISMA® - AVIT 513 è buona e costante, leggermente superiore a quella degli altri due cloni SMA, con zuccheri ed acidità del mosto nella media. Per le caratteristiche del grappolo, giustamente compatto, risulta poco sensibile a botrite e marciume acido. ISMA® - AVIT 513 si caratterizza pure per il vino ottenibile: risulta equilibrato, gradevolmente profumato, di buona tipicità e spesso più apprezzato alla degustazione rispetto al vino degli altri due cloni SMA.

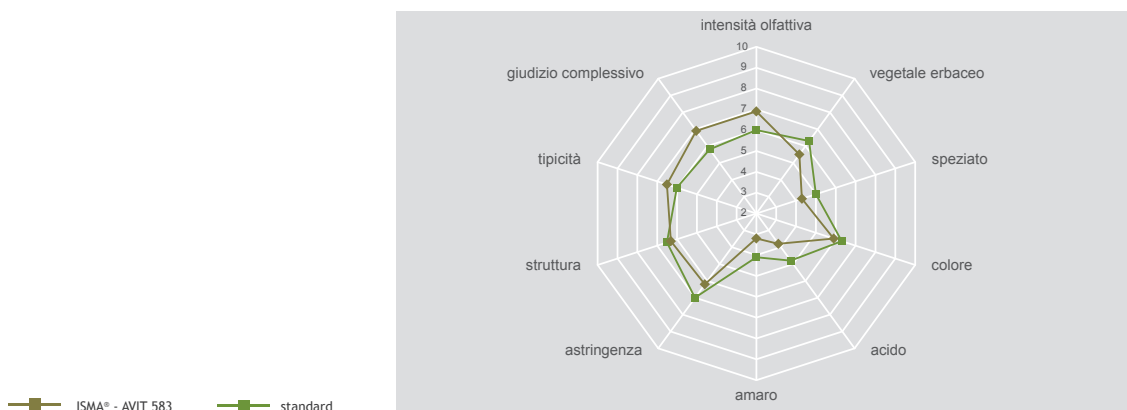


Rebo ISMA® - AVIT 583



Stato sanitario conforme a quanto previsto dal protocollo riconosciuto in Italia (DM 24/06/2008): DICHIARAZIONE DI CERTIFICAZIONE SANITARIA ufficialmente rilasciata da DiSTA_Università di Bologna.

Costitutori	Istituto Agrario di San Michele all'Adige - Fondazione Edmund Mach e A.FLO.VI.T.-sez. A.V.I.T. (Associazione Vivaisti Viticoli Trentini)
Anno di individuazione	1996
Origine	Trentino, San Michele all'Adige (azienda agr. Istituto Agrario)
Descrizione	<p>Clone individuato in un vigneto sperimentale (realizzato nel 1976 presso l'azienda dell'Istituto Agrario) con materiali da selezione massale provenienti dalle collezioni realizzate dallo stesso Rigotti.</p> <p>Il grappolo del clone di Rebo ISMA® - AVIT 583 ha un peso più che medio, di forma piramidale, spesso alato. La produzione è buona e costante; zuccheri ed acidità del mosto sono nella media. Caratteristica interessante, risulta meno sensibile a botrite e disseccamento del rachide rispetto allo standard varietale. L'uva ed il vino presentano contenuti di antociani e polifenoli nella media.</p> <p>Il clone di Rebo ISMA® - AVIT 583 si caratterizza pure per il vino ottenibile, gradevolmente profumato, leggermente meno speziato ed erbaceo rispetto allo standard varietale, preferito alla degustazione.</p>

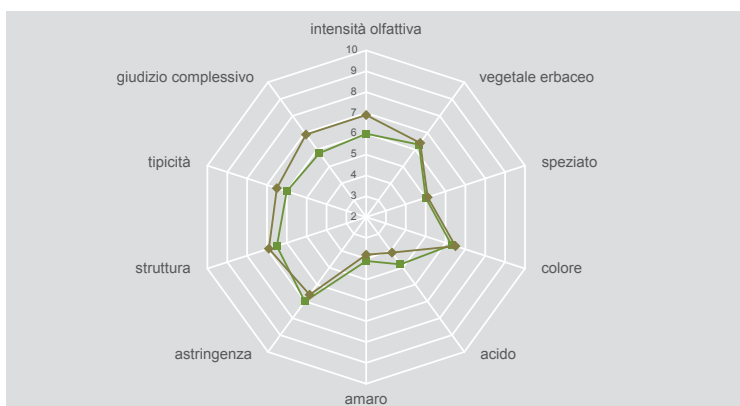


Rebo ISMA® - AVIT 590



Stato sanitario conforme a quanto previsto dal protocollo riconosciuto in Italia (DM 24/06/2008): DICHIARAZIONE DI CERTIFICAZIONE SANITARIA ufficialmente rilasciata da DiSTA_Università di Bologna.

Costitutori	Istituto Agrario di San Michele all'Adige - Fondazione Edmund Mach e A.FLO.VI.T.-sez. A.V.I.T. (Associazione Vivaisti Viticoli Trentini)
Anno di individuazione	1996
Origine	Trentino, Volano (loc. Maso Salengo, azienda agr. Raffaelli L.)
Descrizione	<p>Clone individuato a Volano in un altro vigneto sperimentale rispetto a quello di origine del clone ISMA® - AVIT 583; il vigneto è stato realizzato con materiali da selezione massale provenienti dal costitutore.</p> <p>Il peso del grappolo del clone ISMA® - AVIT 590 è leggermente inferiore alla media, di forma tendenzialmente piramidale, a volte alato. Per la minor compattezza, risulta meno sensibile a botrite rispetto alla media varietale. La produzione è buona e costante, con valori di zuccheri ed acidi del mosto più che medi. L'uva ed il vino presentano contenuti di antociani e polifenoli leggermente superiori alla media. I vini del clone ISMA® - AVIT 590 sono intensamente colorati, leggermente speziati e, in generale, apprezzati più dello standard varietale.</p>



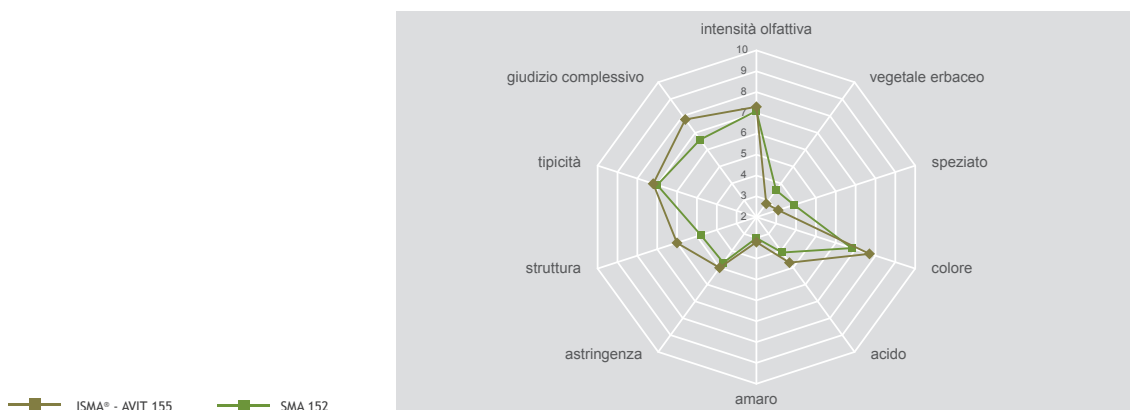
■ ISMA® - AVIT 590 ■ standard

Teroldego ISMA® - AVIT 155



Stato sanitario conforme a quanto previsto dal protocollo riconosciuto in Italia (DM 24/06/2008): DICHIARAZIONE DI CERTIFICAZIONE SANITARIA ufficialmente rilasciata da DiSTA_Università di Bologna.

Costitutori	Istituto Agrario di San Michele all'Adige - Fondazione Edmund Mach e A.FLO.VI.T.-sez. A.V.I.T. (Associazione Vivaisti Viticoli Trentini)
Anno di individuazione	1977
Origine	Trentino, Mezzocorona (azienda agr. Giovannini M.)
Descrizione	Individuato nello stesso vigneto del clone siglato SMA 152: rispetto a questo presenta un grappolo leggermente più grande, una maggiore produzione ed una maturazione più tardiva e ben corrispondente alla media varietale. Il grappolo ha una compattezza leggermente inferiore alla media, di forma tipica, tendenzialmente piramidale, con acino di dimensione media. Produzione buona e costante; zuccheri ed acidità nella media. Caratteristica interessante, il clone ISMA® - AVIT 155 di Teroldego presenta contenuti in sostanze coloranti e fenoliche dell'uva e del vino superiori a quelli del clone SMA 152. Si caratterizza pure per il vino ottenibile, gradevolmente profumato, intensamente colorato ed equilibrato, adatto sia alla produzione di vini "giovani" sia di vini da invecchiamento.



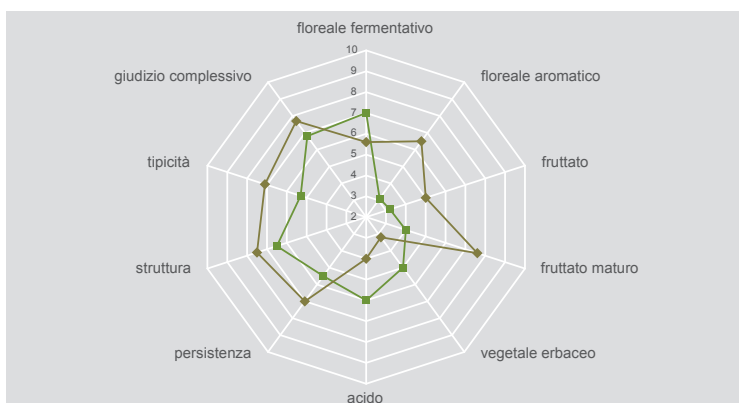
Traminer ar. ISMA® - AVIT 904



Stato sanitario conforme a quanto previsto dal protocollo riconosciuto in Italia (DM 24/06/2008): DICHIARAZIONE DI CERTIFICAZIONE SANITARIA ufficialmente rilasciata da DiSTA_Università di Bologna.

Costitutori	Istituto Agrario di San Michele all'Adige - Fondazione Edmund Mach e A.FLO.VI.T.-sez. A.V.I.T. (Associazione Vivaisti Viticoli Trentini)
Anno di individuazione	1994
Origine	Alto Adige (Pochi di Salorno, azienda agr. F.lli Ochsenreiter)

Descrizione Clone proveniente dallo stesso vigneto originario degli altri due cloni siglati ISMA®; il grappolo del clone di Traminer ar. ISMA® - AVIT 904 ha un peso medio inferiore rispetto a quello di entrambi. La forma è tipica, simile a quella del clone Lb 14; il grappolo si presenta, a volte, leggermente alato, giustamente compatto, con acino medio colorato di giallo-rosa. La produzione è buona e costante grazie all'elevata fertilità delle gemme; il mosto presenta zuccheri superiori a quelli del clone ISMA® 916, mentre l'acidità è inferiore. La sensibilità a botrite e marciume acido, così come quella al disseccamento del rachide, è simile a quella media clonale. Traminer ar. ISMA® - AVIT 904 si caratterizza pure per l'elevato contenuto in sostanze aromatiche dell'uva e del vino, nettamente superiori a quelle del clone ISMA® 916. Il vino ottenibile, intensamente aromatico e gradevolmente profumato, risulta tipico.



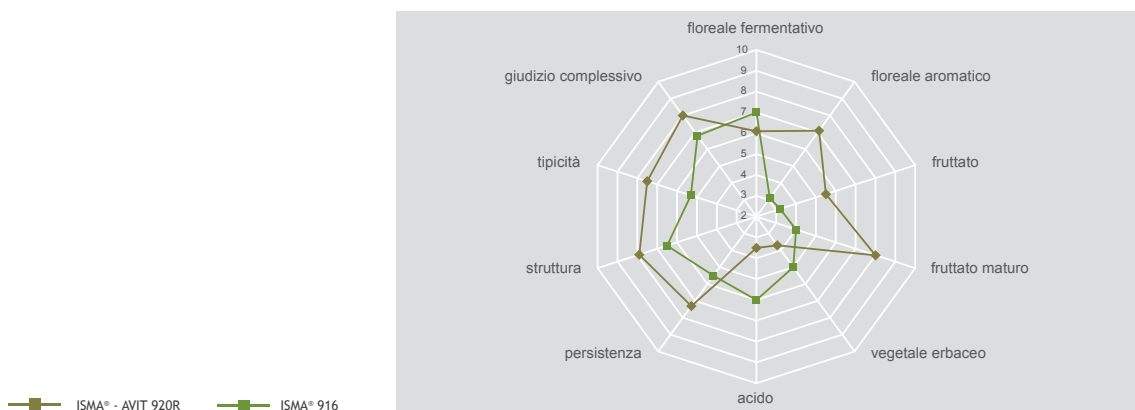
■ ISMA® - AVIT 904 ■ ISMA® 916

Traminer ar. ISMA® - AVIT 920R



Stato sanitario conforme a quanto previsto dal protocollo riconosciuto in Italia (DM 24/06/2008): DICHIARAZIONE DI CERTIFICAZIONE SANITARIA ufficialmente rilasciata da DiSTA_Università di Bologna.

Costitutori	Istituto Agrario di San Michele all'Adige - Fondazione Edmund Mach e A.FLO.VI.T.-sez. A.V.I.T. (Associazione Vivaisti Viticoli Trentini)
Anno di individuazione	1998
Origine	Trentino, San Michele all'Adige (azienda agr. Istituto Agrario)
Descrizione	Individuato in un vigneto sperimentale dell'azienda agricola dell'Istituto Agrario, il clone di Traminer ar. ISMA® - AVIT 920R presenta un grappolo di peso e compattezza nettamente inferiore rispetto a quelli degli altri due cloni siglati ISMA® (916 e 918). La dimensione dell'acino è media, con buccia consistente e colorazione giallo-rosa. La produzione è leggermente inferiore alla media, ma comunque buona e costante; zuccheri del mosto superiori a quelli del clone ISMA® 916. La sensibilità a botrite e marciume acido, così come quella al disseccamento del rachide, è nettamente inferiore rispetto a quella di tutti i cloni a confronto (particolarmente ISMA® 916 e Lb14). Il clone di Traminer ar. ISMA® - AVIT 920R si caratterizza pure per l'elevato contenuto in sostanze aromatiche dell'uva e del vino, nettamente superiori a quelle del clone ISMA® 916. Il vino ottenibile da ISMA® - AVIT 920R, intensamente aromatico e gradevolmente profumato, risulta molto tipico e spesso preferito nella degustazione a confronto con quello di tutti gli altri cloni.



Cloni ufficialmente riconosciuti

FONDAZIONE EDMUND MACH



VITIS VINIFERA L.

1	Chardonnay ISMA® 105
2	Chardonnay SMA 108
3	Chardonnay SMA 123
4	Chardonnay SMA 127
5	Chardonnay SMA 130
6	Lagrein ISMA® 261
7	Lagrein ISMA® 265
8	Lagrein SMA 63
9	Lagrein SMA 65
10	Lagrein SMA 66
11	Lambrusco a foglia frastagliata SMA-ISV 317
12	Manzoni Bianco SMA-ISV 222
13	Manzoni Bianco SMA-ISV 237
14	Marzemino ISMA® 353
15	Marzemino ISMA® 355
16	Marzemino SMA 9
17	Marzemino SMA 18
18	Meunier SMA 814
19	Meunier SMA 829
20	Nosiola SMA 74
21	Nosiola SMA 84
22	Nosiola SMA 86
23	Pinot Grigio SMA 505
24	Pinot Grigio SMA 514
25	Pinot Nero SMA 185
26	Pinot Nero SMA 191
27	Pinot Nero SMA 201
28	Schiava Grossa SMA 36
29	Schiava Grossa SMA 40
30	Schiava Grossa SMA 43
31	Teroldego SMA 133
32	Teroldego SMA 138

33	Teroldego SMA 145
34	Teroldego SMA 146
35	Teroldego SMA 152
36	Traminer aromatico ISMA® 916
37	Traminer aromatico ISMA® 918

PORTINNESTI IBRIDI

38	Schwarzmann ISMA® 607
39	101-14 (Millardet-de Grasset) ISMA® 705

IN CO-COSTITUZIONE

40	Kober 5 BB Donninelli K11
41	Kober 5 BB Donninelli K12
42	420 A Donninelli Q23
43	420 A Donninelli Q24
44	S.O. 4 Donninelli S35
45	S.O. 4 Donninelli S36
46	1103 P. Donninelli P47
47	1103 P. Donninelli P48

Nota la cessione di materiali registrati ISMA® è vincolata al riconoscimento di una royalty.



Dal Trentino il marchio di garanzia
per la viticoltura moderna



Barbatelle trentine
QUALITÀ DALLE RADICI

Via R. Guardini 73 - 38121 Trento (TN) - Tel. 0461.820677 - Fax 0461.825837

ASSOCIATI

VIVAI BAMPI ELIO
TEL. 0461.230068 - COGNOLA (TN)

VIVAI BAMPI EMILIO
TEL. 0461.982458 - COGNOLA (TN)

VIVAI BAMPI ROBERTO
TEL. 0461.982458 - COGNOLA (TN)

VIVAI BEATRICE GERMANO
TEL. 0461.864208 - PADERGNONE (TN)

VIVAI BEATRICE GIANLUCA
TEL. 0461.864521 - PADERGNONE (TN)

VIVAI CAINELLI MAURO
TEL. 0461.871577 - NAVE SAN ROCCO (TN)

VIVAI CAINELLI NELLO
TEL. 0461.871577 - COGNOLA (TN)

VIVAI FORTI ALDO
TEL. 0461.349106 - ROMAGNANO (TN)

VIVAI GIOVANNINI GIORGIO e GIUSEPPE
TEL. 0461.605540 - MEZZOCORONA (TN)

VIVAI GIOVANNINI ROMANO
TEL. 0461.619135 - MEZZOCORONA (TN)

VIVAI KAISERMANN LIVIO
TEL. 0461.605395 - MEZZOLOMBARDO (TN)

VIVAI MIORI TIZIANO
TEL. 0461.864564 - PADERGNONE (TN)

VIVAI MORELLI AMELIO
TEL. 0461.864185 - PADERGNONE (TN)

VIVAI COOP PADERGNONE
TEL. 0461.864142 - PADERGNONE (TN)

VIVAI RICCI WALTER
TEL. 0461.564029 - CALAVINO (TN)

VIVAI RIZZI DIEGO di RIZZI CLAUDIO
TEL. 0464.689005 - AVIO (TN)

VIVAI SOMMADOSSI PIETRO
TEL. 0461.864081 - PADERGNONE (TN)

VIVAI SOMMADOSSI SILVANO ed ENZO
TEL. 0461.864081 - PADERGNONE (TN)

VIVAI F.LLI VINDIMIAN
TEL. 0461.1740060 - LAVIS (TN)

VIVAI VINDIMIAN ARTURO e SERGIO
TEL. 0461.241741 - LAVIS (TN)

VIVAI WALZ FRANCO
TEL. 0461.864431 - PADERGNONE (TN)